

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 10739 del 24/06/2020 BOLOGNA

Proposta: DPG/2020/10803 del 19/06/2020

Struttura proponente: SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE,
PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE, VALUTAZIONE
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Oggetto: BANDO DEL CONCORSO "L'EUROPA È QUI" - INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE
COOPERAZIONE TERRITORIALE

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE
EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE, VALUTAZIONE

Firmatario: CATERINA BRANCALEONI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del
procedimento:** Caterina Brancaleoni

Firmato digitalmente

LA DIRIGENTE

Visti i Regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;
- n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di Cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea;

Considerate:

- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 8021 finale del 29/10/2014 che approva l'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- la Decisione di esecuzione (2014/366/UE della Commissione del 16 giugno 2014 che istituisce l'elenco dei programmi di cooperazione e indica l'importo globale del sostegno complessivo del Fondo europeo di sviluppo regionale per ciascun programma nell'ambito

dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea per il periodo 2014-2020;

- la Decisione di esecuzione (2014/388/UE) che stabilisce l'elenco delle regioni e delle zone ammissibili a un finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro delle componenti transfrontaliere e transnazionali dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea per il periodo 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 179 del 27/02/2015 recante "Presa d'atto del Programma operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'Autorità di Gestione";

Premesso che la Commissione europea:

- sottolinea l'importanza dell'informazione e della comunicazione per far conoscere le opportunità e i risultati dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE);

Dato atto che:

- la Strategia di comunicazione Por Fesr 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - approvata con procedura scritta dal Comitato di sorveglianza, come da comunicazione dell'Assessore Andrea Corsini, conservata agli atti - riporta tra gli obiettivi: "Fornire assistenza ai beneficiari nella comunicazione del progetto e farli diventare testimonial diretti dei vantaggi del programma dello sviluppo economico e sociale della regione";
- nel Regolamento (UE) n. 1299/2013, art. 2, nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" il FESR sostiene le seguenti componenti: la cooperazione transfrontaliera fra regioni limitrofe, la cooperazione transnazionale su territori transnazionali più estesi, la cooperazione interregionale per rafforzare l'efficacia della politica di coesione, promuovendo lo scambio di esperienze incentrato sugli obiettivi tematici fra i partner in tutta l'Unione;

Considerato che

- nel 2018 è stato realizzato il Concorso Spot Video "Io investo QUI", che prevedeva l'invio da parte dei beneficiari del programma Por Fesr 2014-2020 di spot video che illustrassero in che modo i fondi Ue avessero contribuito alla nascita e allo sviluppo delle loro attività. Il concorso ha registrato un'ampia partecipazione da parte dei beneficiari, che hanno inviato 103 spot video, di cui 93 ammessi a concorso. La premiazione, avvenuta all'interno della manifestazione Research to Business 2018, ha avuto un notevole consenso di pubblico;
- nel 2019 si è tenuta la seconda edizione del concorso spot video, dal titolo "QUI le idee diventano realtà",

rivolto ai beneficiari del Por Fesr e a quelli del Por Fse 2014-2020;

- il concorso ha registrato un'ampia partecipazione dei beneficiari, che hanno inviato 72 spot video, tutti ammessi;
- la premiazione nell'ambito della manifestazione Research to Business 2019 ha confermato l'ampio consenso del pubblico;

Ritenuto pertanto utile e opportuno:

- riproporre l'iniziativa con il titolo "L'Europa è QUI" e rivolgerla, come nell'edizione precedente, sia ai beneficiari del programma Por Fesr e Por Fse 2014-2020, sia a quelli dei programmi di Cooperazione territoriale europea INTERREG V 2014-2020, per ampliare la visibilità dei risultati raggiunti e gli effetti degli investimenti promossi con i fondi europei attraverso la programmazione europea in attuazione dell'obiettivo CTE;
- permettere ai beneficiari di raccontare i progetti finanziati nell'ambito dei due programmi operativi con la massima libertà espressiva, ampliando rispetto al concorso precedente gli strumenti narrativi ammessi, cogliendo le sinergie offerte dall'iniziativa con il titolo "L'Europa è QUI";

Dato atto che:

- gli interlocutori sono diversi, si è ritenuto opportuno elaborare un apposito Regolamento per i beneficiari dei programmi di Cooperazione territoriale europea, Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto di:

- approvare il citato Regolamento che stabilisce, tra l'altro: il soggetto che può partecipare, le modalità di partecipazione e le scadenze, i criteri di valutazione, gli esiti del concorso, che consistono nella partecipazione alla cerimonia di premiazione e in azioni specifiche di diffusione dei racconti;
- stabilire che la valutazione dei racconti, sulla base dei criteri espressi nel citato Regolamento, sarà effettuata da una commissione, che sarà costituita con determina dirigenziale successivamente alla data finale di presentazione dei racconti, previa verifica dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità e/o di conflitto di interessi da parte dei membri della commissione stessa;

Richiamati:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare il comma 16 -ter dell'art. 53;

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, ed in particolare l'art.14 "Contratti ed altri atti negoziali";
- il Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna, adottato con deliberazione della Giunta n. 421 del 31 marzo 2014, in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";
- la delibera dell'ANAC del 28 dicembre 2016, n.1310 recante "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016";

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n.72/2016 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.r. 43/2001, presso la Direzione generale cultura, formazione e lavoro";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- le delibere di Giunta regionale inerenti alla riorganizzazione dell'ente regionale: n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016 e n. 1107/2016;
- la modifica dell'assetto organizzativo che ha rinominato la Direzione Generale Gestione, sviluppo e istituzioni in Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni con propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016;

- il conferimento, con determina dirigenziale n. 2186 del 17/02/2017, dell'incarico dirigenziale alla dott.ssa Caterina Brancaleoni, nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni quale Responsabile del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione;
- n. 571 del 28 aprile 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione", adottata dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione Assembleare n. 167 del 15 luglio 2014 dove, fra l'altro, si specifica che, per quanto riguarda la Cooperazione Territoriale Europea, la Regione si propone di dare continuità e consolidare la propria azione di governo dell'attuazione dei programmi CTE;
- n. 330/2015 avente ad oggetto "Programmi di cooperazione territoriale europea 2014/2020 - Indicazioni operative per la partecipazione della Regione Emilia-Romagna" e che stabilisce, fra l'altro le procedure per la presentazione e l'attuazione dei progetti di cooperazione territoriale per il periodo 2014/2020;
- n.565/2017 punti 1)e 2) del dispositivo che modificano i punti 1),2),3) e 8) della deliberazione n. 330 del 31 marzo 2015 identificando la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni come struttura di riferimento per il coordinamento della attuazione dei programmi di cooperazione territoriale europea e prevedendo che i responsabili dei progetti approvati trasmettano comunicazioni periodiche sull'avanzamento fisico al fine di consentire il monitoraggio degli obiettivi e degli effetti dei progetti a favore del territorio regionale al Servizio coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione;
- n. 690/2015 avente ad oggetto "Programmi di cooperazione territoriale Interreg Europe 2014/2020 e Urbact III - sostegno a progetti del territorio regionale;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa

D E T E R M I N A

richiamate integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo:

1. di approvare il Concorso "L'Europa è QUI" quale azione di comunicazione diretta alla divulgazione delle opportunità e dei risultati dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE);

2. di rivolgere l'edizione del concorso, oltre che ai beneficiari del Por Fesr e del Por Fse 2014-2020, ai beneficiari dei progetti di cooperazione territoriale europea;
3. di approvare il Regolamento del Concorso "L'Europa è QUI" in narrativa descritto, riportati all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dare atto che Servizio Coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione provvederà alla gestione del Concorso, nell'ambito delle azioni di comunicazione sulla Cooperazione territoriale europea;
5. di dare atto che, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Caterina Brancaleoni



REGOLAMENTO DEL CONCORSO

L'Europa è QUI

Art. 1. Oggetto del concorso

La Regione Emilia-Romagna - Servizio Coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione - promuove un concorso che invita i beneficiari dei Programmi di cooperazione territoriale europea (Interreg) a diventare testimonial del contributo dell'Europa in Emilia-Romagna nel ciclo di programmazione 2014-2020. Il concorso prevede che i beneficiari raccontino un progetto che hanno realizzato o stanno realizzando grazie ai Fondi europei, coinvolgendo direttamente i destinatari dei percorsi finanziati e scegliendo le modalità espressive ritenute più adatte, prendendo spunto dagli esempi indicati all'Art. 4 del presente Regolamento.

Il concorso non è soggetto ad autorizzazione ministeriale in quanto prevede la produzione di opere artistiche e il conferimento del premio rappresenta il riconoscimento del merito personale o titolo d'incoraggiamento nell'interesse della collettività - D.P.R. 430 del 26.10.2001.

Art. 2. Finalità e obiettivi

Il concorso è finalizzato a rendere protagonisti i beneficiari dei finanziamenti europei dei Programmi di cooperazione territoriale europea (Interreg) nelle azioni di comunicazione della Regione per:

- aumentare il livello di conoscenza dei cittadini rispetto ai risultati ottenuti grazie ai Fondi europei in Emilia-Romagna;
- dare voce a coloro che hanno utilizzato i Fondi europei, primi testimoni e quindi ambasciatori delle opportunità offerte da questi finanziamenti in regione;
- far sapere ai cittadini che con i Fondi europei la Regione Emilia-Romagna ha reso possibile lo sviluppo di progetti, prodotti e servizi che hanno un impatto positivo per la vita delle persone;
- illustrare esempi concreti di progetti realizzati o in corso di realizzazione.

Il concorso è la terza edizione dell'iniziativa lanciata nel 2018 con lo slogan [lo investo QUI](#), finalizzata a far conoscere l'impatto dei Fondi europei in Emilia-Romagna, e riproposta nel 2019 con lo slogan [QUI le idee diventano realtà](#). Quest'anno per la prima volta il concorso è aperto ai beneficiari dei Programmi di Cooperazione territoriale europea. Rispetto alle edizioni precedenti, nelle quali era richiesto l'invio di un breve spot video, il concorso 2020 è aperto a diverse forme espressive per dare maggiore libertà ai beneficiari e valorizzare capacità e modalità differenti di raccontare i benefici ottenuti grazie ai Fondi europei.

Il concorso è inoltre utile a far conoscere le opportunità di finanziamento ancora disponibili.

Art. 3. Requisiti di partecipazione e vincoli

Sono ammessi a partecipare al concorso tutti i beneficiari di finanziamenti dei Programmi di cooperazione territoriale europea (Interreg) nel ciclo di programmazione 2014-2020 inerenti progetti realizzati sul territorio emiliano-romagnolo.

Non sono ammessi a partecipare al concorso: i membri della Giuria del concorso, i componenti della Segreteria organizzativa, tutti i soggetti che a vario titolo collaborano all'organizzazione del concorso e i rispettivi familiari fino al terzo grado compreso.

Art. 4. Linee guida per la candidatura dei progetti

Il concorso prevede la candidatura di uno o più materiali relativi a progetti finanziati dai Programmi di cooperazione territoriale europea, in particolare sui risultati attesi o già raggiunti grazie ai finanziamenti ricevuti. Nel dettaglio, si forniscono le seguenti indicazioni, che rappresentano requisiti vincolanti per l'ammissione:

1. Le innovazioni sviluppate e i prodotti/servizi con ricadute positive per le persone sono il focus del racconto.
2. Il progetto deve essere raccontato mettendo in risalto le iniziative realizzate o in corso di realizzazione e i risultati raggiunti/attesi e non deve essere una descrizione del soggetto beneficiario.
3. Il racconto deve preferibilmente mettere in evidenza come il progetto possa contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile del programma di azione dell'[Agenda 2030](#) dell'ONU.
4. Ciascuna candidatura deve fare riferimento a una delle seguenti categorie di temi: crescita blu, innovazione tecnologica (digitalizzazione e big data), turismo sostenibile, lotta al cambiamento climatico, economia a basse emissioni di carbonio, mobilità sostenibile.
5. Possono essere candidati più materiali per lo stesso progetto finanziato e ogni beneficiario può presentare materiali su più progetti finanziati.
6. Il progetto può essere raccontato utilizzando diversi strumenti, di cui elenchiamo di seguito alcuni esempi, purché i materiali siano in formato digitale e pubblicabili online:
 - breve video (max 90 secondi)
 - infografica
 - foto con didascalia
 - breve testo (max 1500 battute)
 - materiale per instagram story
 - slogan
 - fumetto
 - canzone/video musicale
 - eventuali altri strumenti
 - mix degli strumenti sopraindicati ed eventuali altri strumenti
7. All'interno del racconto devono essere inseriti i riferimenti al concorso L'Europa è qui: nella pagina web dedicata sul sito [Fondi europei](#) sono disponibili l'immagine ufficiale del concorso con i loghi e la frase per i materiali audio. Solo i partecipanti al concorso saranno autorizzati

all'utilizzo dell'immagine del concorso e potranno utilizzarla solo per la realizzazione dei materiali candidati.

8. Oltre ai materiali di partecipazione si chiede di inviare una breve clip video - realizzata con lo smartphone - in cui si esplicita perché i Fondi europei sono stati importanti per la realizzazione del progetto raccontato.

La clip video è facoltativa e non incide in alcun modo con l'esito del concorso. Tutte le clip contribuiranno alla realizzazione di un video finale per la campagna "L'Europa è QUI", che raccoglierà i volti e le voci dei vari protagonisti.

La clip dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Formato orizzontale (16:9). È sufficiente registrare tenendo lo smartphone in orizzontale.
- Inquadrare il soggetto che parla a mezzo busto, senza tagliare la testa.
- Se possibile, utilizzare uno sfondo coerente con il proprio progetto.
- Il soggetto dovrà recitare il seguente testo (almeno 2 volte, in modo da avere un ciak alternativo):
"L'Europa è qui, nel mio progetto.

(1 secondo di pausa)

"L'Europa è qui, in Emilia-Romagna."

La prima frase può essere modificata a scelta dei beneficiari selezionando un'alternativa da questo elenco, a seconda di quella ritenuta più calzante rispetto la propria realtà:

- L'Europa è qui, nella mia impresa.
- L'Europa è qui, nel mio lavoro.
- L'Europa è qui, nella mia vita.
- L'Europa è qui, nel mio progetto.
- L'Europa è qui, nel mio laboratorio.
- L'Europa è qui, nel mio team.
- L'Europa è qui, nella mia azienda.
- L'Europa è qui, nella mia fabbrica.
- L'Europa è qui, nella mia app.
- L'Europa è qui, nella mia "moto". (se si realizza un prodotto specifico, si può citare se ha un nome breve e se suona bene)

9. Le immagini, l'eventuale base musicale e qualsiasi altro materiale utilizzato devono essere liberi da diritti d'autore, come specificato all'Art. 11.

Tutti i materiali presentati dovranno rispettare l'immagine della Regione e del tema trattato. Non saranno ammessi al concorso elaborati che contengano:

- marchi aziendali, loghi o altro materiale protetto da copyright, inclusi eventuali riferimenti a nomi o società note;
- nomi, immagini, fotografie, video, audio o altro utilizzati senza l'esplicito consenso firmato al loro utilizzo come da Art. 11 (online sarà disponibile il modello di liberatoria, da acquisire e conservare a carico del partecipante al concorso);
- contenuti ritenuti offensivi o contrari alla morale pubblica (volgarità, scene violente, attività illegali, ecc..) o che promuovano l'uso di alcol, droghe, tabacco o prodotti dannosi per l'ambiente;
- contenuti offensivi o diffamatori per terze persone o terze società o enti pubblici;
- contenuti discriminatori per motivi politici e religiosi, per ragioni di sesso, razza e lingua, disabilità, età, orientamento sessuale e/o convinzioni personali.



Art. 5. Termini e modalità di presentazione dei materiali

Presentazione candidatura

La candidatura, predisposta sulla base del [modulo di partecipazione](#), deve essere presentata a partire dalla pubblicazione del concorso sul sito <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/>.

Invio dei materiali

Dopo l'invio della candidatura tramite il suddetto modulo, gli elaborati dovranno essere inviati, **entro e non oltre il 9 ottobre 2020**, all'indirizzo e-mail fondieuropei@regione.emilia-romagna.it con oggetto: "L'Europa è QUI", utilizzando - se necessario - servizi disponibili gratuitamente sul web per l'invio di file di grandi dimensioni.

Nel caso di realizzazione di materiali per i social (es. post, Instagram story), si richiede di inviare screenshot e/o link del materiale pubblicato.

Sul sito <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/> sono pubblicate le modalità per iscriversi al concorso e il presente Regolamento.

Art. 6. Valutazione

Verificato il rispetto dei requisiti illustrati all'articolo 4, la valutazione dei materiali candidati al concorso sarà effettuata da parte di una commissione regionale composta, in analogia con la commissione nominata dall'Autorità di gestione del Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale nel regolamento del Concorso L'Europa qui promosso dal Por Fesr - da uno o più rappresentanti del Servizio Coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione, Direzione generale REII, un rappresentante della comunicazione Por Fesr, un rappresentante dell'Agenzia regionale di informazione e comunicazione, eventualmente integrata da un rappresentante di ART-ER, società consortile dell'Emilia-Romagna per la crescita sostenibile e l'innovazione.

La commissione assegnerà un punteggio da 1 a 5 per ognuno dei seguenti criteri, per un totale massimo di 15 punti:

- capacità di comunicare come i Fondi europei gestiti dalla Regione Emilia-Romagna possono incidere sulla vita delle persone, attraverso la creazione di valore;
- coerenza del materiale rispetto alla finalità di far conoscere il progetto realizzato;
- capacità di comunicare i risultati attesi /raggiunti dai destinatari dei progetti realizzati con i Fondi europei.

Art. 7. Esito del Concorso e premiazione

Dopo l'espletamento delle procedure di valutazione sarà stilata una graduatoria distinta per categorie di partecipazione: crescita blu, innovazione tecnologica (digitalizzazione e big data), turismo sostenibile, lotta al cambiamento climatico, economia a basse emissioni di carbonio, mobilità sostenibile.



Per ciascuna categoria sarà individuato come vincitore il progetto che avrà ottenuto il punteggio maggiore. Sono ammessi vincitori ex aequo per una stessa categoria di partecipazione. L'esito della valutazione sarà comunicato nell'ambito di una cerimonia pubblica di premiazione, i cui dettagli saranno forniti in seguito.

Dopo la premiazione sarà reso noto l'elenco dei vincitori sul sito <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/>.

Art. 8. Pubblicazione dei materiali

Tutti i materiali ammessi al concorso che rispettino i criteri richiesti, saranno divulgati sul portale Fondi europei e cooperazione internazionale della Regione Emilia-Romagna. Fermo restando il diritto d'autore, come meglio dettagliato all'art. 11, i concorrenti autorizzano la Regione Emilia-Romagna a pubblicare e pubblicizzare i propri lavori con le modalità che riterrà più opportune, senza pretesa di compensi.

Al termine del concorso, sul sito <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/> saranno pubblicati:

- i titoli dei materiali e le denominazioni dei partecipanti;
- i titoli dei materiali e le denominazioni dei vincitori.

Dopo il termine del concorso, saranno messi in evidenza sui canali social e web della Regione i progetti raccontati dai partecipanti. Tutti i materiali ammessi al concorso saranno valorizzati sui canali regionali in occasione di approfondimenti tematici, nell'ambito dei piani editoriali dei social media e nel corso di eventi affini per tema.

Ai partecipanti ammessi al concorso è consentita la pubblicazione dei materiali sui propri canali (web/social/newsletter) di comunicazione, purché nella sua versione integrale comprendente il riferimento al Concorso 2020.

Art. 9 Segreteria organizzativa

Per informazioni, gli interessati possono contattare la segreteria organizzativa del concorso con un'e-mail all'indirizzo fondieuropei@regione.emilia-romagna.it, indicando nell'oggetto "L'Europa è QUI".

Art. 10. Trattamento dei dati personali

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Essi saranno utilizzati dall'organizzazione al fine del corretto svolgimento del concorso. I dati raccolti nell'ambito del presente concorso possono essere trattati dall'organizzazione e/o dalle società terze incaricate di fornire servizi, ai soli fini istituzionali e promozionali sui canali regionali preposti a questa iniziativa. I dati raccolti possono essere visionati, modificati, aggiornati o cancellati in qualsiasi momento. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Emilia-Romagna. Per maggiori informazioni, sulla pagina web relativa al concorso è disponibile l'informativa per il trattamento dei dati personali.



Art. 11 Diritti d'autore

Il concorso è di tipo creativo e non ha alcuna finalità commerciale.

Gli autori, per il fatto stesso di partecipare al concorso, concedono alla Regione il diritto di pubblicare i loro materiali sui canali che saranno ritenuti opportuni al fine di raggiungere gli obiettivi definiti all'art. 2. I diritti rimangono comunque di proprietà dei singoli autori, che accettano di non rivalersi economicamente in alcun modo sulla Regione per qualsivoglia utilizzo, purché riconducibile a scopo istituzionale e non commerciale.

Art. 12 Esonero responsabilità

La Regione è esonerata da qualsiasi responsabilità in merito al pregiudizio recato dai materiali dei partecipanti a diritti di terzi di qualsivoglia natura e a eventuali contestazioni che potessero insorgere circa l'originalità o la paternità delle opere nel loro complesso o delle parti che le costituiscono.

Nel caso in cui la produzione dei materiali rendesse necessario l'utilizzo di foto, immagini, illustrazioni, video, brani musicali, tracce audio e/o materiali affini, questi dovranno essere originali e liberi da diritti da parte di terzi. Il concorrente dovrà quindi garantire il libero utilizzo dei materiali senza limiti temporali e territoriali; dovrà inoltre fornire tutte le idonee licenze d'uso esclusive, la documentazione relativa all'estensione dei diritti, eventuali credits, liberatorie nel caso di materiale in cui siano presenti beni e/o persone e ogni altra documentazione richiesta dalla legge in materia.